COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

PROVINCIA DI BARI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Cod. Fisc. 00827390725

<----------->

Copia Deliberazione Consiglio Comunale

Numero 45 Del 28-12-2012

OGGETTO:	RATIFICA ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO, ISTITUZIONE ELENCO E DESTINAZIONE DEL BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA CON ORDINANZA DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE DEL 21.04.2009, SITO IN C.DA POZZO PILONE

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **16:00** con seguito in Sannicandro di Bari, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri come appresso indicati:

DOTT. NOVIELLI VITO MICHELE DOMENICO	P	RAG. MODUGNO MARCELLA	P
ARCH. GIANNONE GIUSEPPE	P	SIG. CHIMIENTI NICOLA	P
PROF. TURCHIANO GIOVANNI	P	AVV. ADAMO SERGIO	P
DOTT.SSA CHIMIENTI MARIA	P	AVV. BACCELLIERI ANTONIO	A
DOTT.SSA MORILLO GLADYS	P	RAG. SILLETTI NICOLA	A
RAG. LENOCI FRANCESCO	A		

Presiede il RAG. MODUGNO MARCELLA - Presidente del Consiglio
Assiste il Segretario Comunale DOTT.SSA GIRONE CATERINA

Pareri ex art. 49 D.Lgs N. 267/2000 e succ. mod.in e int.ni sulla proposta di deliberazione N. 48 del 21-12-2012:

Parere di **REGOLARITA' TECNICA**
Favorevole **,** 24-12-012
DOTT.SSA LACASELLA GIULIA

Parere di **REGOLARITA' TECNICA**
Favorevole **,** 24-12-012
Ing. Satalino Domenico

Parere di **REGOLARITA' CONTABILE**

Favorevole， 24-12-012
DOTT.SSA LACASELLA GIULIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 48 che integralmente si riporta in allegato alla presente, per divenirne parte integrante e sostanziale (All. 1);
Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali, contenuti nel verbale redatto a cura del Segretario Generale, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. 2);
Con il seguente esito della votazione, resa per alzata di mano:

Presenti: 8
Favorevoli: 8
Contrari: 0
Astenuti: 0
Assenti: 3 (Cons.: Baccellieri, Silletti, Lenoci)

D E L I B E R A

Di Approvare la proposta di deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento unitamente al suo allegato (All. 1)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, con votazione separata, resa per alzata di mano:

Presenti: 8
Favorevoli: 8
Contrari: 0
Astenuti: 0
Assenti: 3 (Cons.: Baccellieri, Silletti, Lenoci).

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

(All.1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che nell'ambito dell'avvio del procedimento espropriativo Prot. N.3890 lì, 05.04.2011 e della conferenza dei servizi indetta da questo Ente con nota Prot. N.10482 del 15.09.2011 per la realizzazione da parte della Snam Rete Gas S.p.A. del Metanodotto "Allacciamento D.S.C. S.p.A. in Comune di Sannicandro di Bari DN 100 (4") – 75 bar", si veniva a conoscenza che il terreno sito nel Comune di Sannicandro di Bari, in C.da Pozzo Pilone, identificato al N.C.E.U. di detto Comune al foglio 3, particelle 238-335, erano transitati in proprietà allo Stato a seguito di confisca definitiva, assimilando così il loro regime giuridico a quello dei beni demaniali e rendendoli pertanto indisponibili a procedure di esproprio;

Che con nota Prot. n.2011/9464 del 22.04.2011, acquisito al Protocollo di questo Ente in data 02.05.2011 con il N. 4940, l'Agenzia del Demanio – Filiale Puglia e Basilicata comunicava che si stava provvedendo a segnalare alla competente Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati, il Comune di Sannicandro di Bari quale destinatario dei beni in oggetto, di cui al foglio 3 particelle 238 e 335;

Che con nota Prot. n.2011/22683 del 05.10.2011, acquisito al Protocollo di questo Ente in data 06.10.2011 con il N.11423, l'Agenzia del Demanio – Filiale Puglia e Basilicata ribadiva di aver effettuato la suddetta segnalazione;

Che con nota Prot.13671 del 06.10.2011, acquisito al Protocollo di questo Ente in data 06.10.2011 con il N.11441, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, nel comunicare che con sentenza n.517/05 emessa dal Tribunale di Bari il 07.07.2005 (definitiva con ordinanza della Suprema Corte di Cassazione del 21.04.2009) era stata disposta la confisca del predetto bene (fg. 3 p.lle 238 e 335) per la quota del 100% del terreno in oggetto, chiedeva all'Amministrazione del Comune di Sannicandro di Bari di confermare l'interesse all'acquisizione del suddetto immobile al proprio patrimonio indisponibile, partecipando in tal modo ad un percorso virtuoso di contrasto alla criminalità organizzata, attraverso il riutilizzo per finalità sociali dei patrimoni illeciti;

Che con nota Prot. N.11512 del 07.10.2011 questo Ente comunicava all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata che, non essendoci motivi ostativi all'utilizzo del bene in oggetto non solo per la realizzazione del metanodotto di cui alla richiesta Snam Rete Gas e della nota comunale Prot.n.10482 del 15.09.2011, ma anche per le finalità istituzionali dell'Ente per scopi sociali, si confermava l'interesse all'acquisizione del terreno di cui innanzi;

Che con nota Prot.16396 del 21.11.2011, acquisito al Protocollo di questo Ente in data 22.11.2011 con il N.11441, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata trasmetteva il decreto con il quale, ai sensi dell'art.112 comma 1 del D.Lgs. n.159 del 06.09.2011, era stato disposto il trasferimento del bene in oggetto (k_bene 227367, confiscato al 100%) al patrimonio indisponibile del Comune di Sannicandro di Bari;

Che con Verbale in data 20.11.2011, Prot. N.2011/28944, l'Agenzia del Demanio – Filiale Puglia e Basilicata provvedeva alla consegna al Comune di Sannicandro di Bari del bene confiscato sito nel

Comune di Sannicandro di Bari, in C.da Pozzo Pilone, identificato al N.C.T. di detto Comune al foglio 3, particelle 238-335 (confiscati al 100%, k-bene 227367);

Che il terreno in questione è già interessato da diverse servitù per il passaggio sotterraneo per servizi di pubblica utilità, l'ultimo dei quali è stato autorizzato – dopo il passaggio al patrimonio indisponibile di questo Comune – con Deliberazione C.C. n.6 del 20.03.2012;

Che sul territorio comunale insiste un grave e diffuso problema di randagismo canino, così come risulta dalla nota prot. n.14629 del 20.12.2012 a firma del Comandante della Polizia Municipale;

Che occorre perseguire anche più diffuse e generalizzate finalità sociali mediante l'utilizzazione dei beni confiscati in questione, così come risulta dalla nota prot. n.14687 del 21.12.2012 a firma del Capo Sezione Servizi Sociali;

Ritenuto, pertanto, di dover destinare una parte della suddetta area alla realizzazione di un "canile rifugio" che consenta alle associazioni di volontariato operanti sul territorio di svolgere la propria attività prestando un servizio gratuito per questo Ente;

Dato Atto che – come risulta dal chiarimento del Capo Sezione Lavori Pubblici di cui al prot. n. 14688 del 21.12.2012 – l'attività di un canile rifugio non contrasta con quella da svolgere nel canile comunale, in corso di realizzazione in altro sito, sempre confiscato alla criminalità organizzata ed acquisito al Patrimonio Comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28.09.2010;

Ritenuto, inoltre, di dover affidare la rimanente parte della suddetta area in concessione gratuita per finalità agricola anche di natura sperimentale ad un'Associazione od Ente di promozione sociale, di cui all'art. 48 comma 3 lett. c) del D.Lgs. 159/2011, da individuarsi mediante apposito avviso pubblico, previa redazione di apposito progetto;

Ritenuto che tali destinazioni non ostano con la presenza dei suindicati sottoservizi, purché vengano rispettate le condizioni di cui allo schema di atto di costituzione di servitù, allegato alla succitata Deliberazione C.C. n.6/2012;

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28.09.2010 sono stati acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune, quattro adiacenti fondi rustici in Contrada Trullo, con annessi fabbricati ivi insistenti, identificati al N.C.T. al fg. 24 p.lle 336, 338, 339 e 340 e di un terreno sulla S.P. 76 – fg. 38 p.lle 271 e 272, proveniente da confisca ex art. 2-ter Legge 575/65 in danno M.M., per finalità istituzionali,

Che, ai sensi dell'art.48 comma 3 lett. c) del summenzionato D.Lgs. n.159/2011, occorre formare un apposito elenco dei beni confiscati trasferiti al Comune, da aggiornare periodicamente, nonché procedere alla destinazione del bene,

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali n.267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato formulato il parere favorevole di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile, prescritti dall'art.49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano:

- Presenti n. ( ) - Assenti n. ( )

- Voti favorevoli n. ( ) - Contrari n. ( )

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto

1. Di dare atto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28.09.2010 sono stati acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune, quattro adiacenti fondi rustici in Contrada Trullo, con annessi fabbricati ivi insistenti, identificati al N.C.T. al fg. 24 p.lle 336, 338, 339 e 340 e di un terreno sulla S.P. 76 – fg. 38 p.lle 271 e 272, proveniente da confisca ex art. 2-ter Legge 575/65 in danno M.M., per finalità istituzionali;
2. Di acquisire il bene confiscato sito nel Comune di Sannicandro di Bari, in C.da Pozzo Pilone, identificato al N.C.T. al foglio 3, particelle 238-335 (confiscati al 100%, k-bene 227367) – trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Sannicandro di Bari con gli atti citati in premessa;
3. Di approvare l'allegato elenco dei beni confiscati, da aggiornare periodicamente, e da rendere pubblico con adeguate forme ed in modo permanente, contenente i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;
4. Di destinare il bene confiscato di cui al foglio di mappa 3 p.lle 238 e 335 alla realizzazione di:
   - un canile rifugio che consenta alle associazioni di volontariato operanti sul territorio di svolgere la propria attività prestando un servizio gratuito per questo Ente, per il 30% della superficie;
   - attività agricola, anche di natura sperimentale, da affidare con concessione gratuita ad un'Associazione od Ente di promozione sociale, di cui all'art. 48 comma 3 lett. c) D.Lgs. n.159/2011, per il rimanente 70% della superficie;
5. Di dare atto che a tal fine si procederà con celerità e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, in ossequio alla normativa vigente, oltre che a quanto previsto dall'art. 48 c. 3 del D.Lgs. n.159/2011, alla redazione di appositi progetti ed alla stipula, previa deliberazione di C.C. competente, di convenzioni che disciplinino durata, uso del bene, modalità di controllo sulla utilizzazione, cause di risoluzione del rapporto e modalità del rinnovo, sia con riguardo all'attività di canile rifugio, sia con riguardo a quella di natura agricola, anche sperimentale;
6. Di dare atto che le suddette destinazioni dovranno rispettate le condizioni di cui allo schema di atto di costituzione di servitù, allegato alla Deliberazione C.C. del 20.03.2012, n.6.
7. Di demandare all'Ufficio Patrimonio tutte le formalità per la completa acquisizione del bene nel patrimonio indisponibile dell'Ente, nonché l'aggiornamento periodico dell'elenco dei beni confiscati e la pubblicità dello stesso con adeguate forme ed in modo permanente;
8. Di incaricare la Sezione Polizia Municipale per la redazione di una proposta progettuale di affidamento in gestione di un canile rifugio che consenta alle associazioni di volontariato operanti sul territorio di svolgere la propria attività gratuitamente per questo Ente;
9. Di incaricare la Sezione Servizi Sociali per la redazione di una proposta progettuale di affidamento in gestione per attività agricola, anche sperimentale, ad un'Associazione od Ente di cui all'art. 48 comma 3 lett. c) D.Lgs. n. 159/2011, gratuitamente per questo Ente;
10. Di comunicare il presente provvedimento all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, nonché alla Prefettura UTG di Bari ed all'Agenzia del Demanio, anche a dimostrazione dell'avvenuta

destinazione del bene confiscato e trasferito al Patrimonio indisponibile del Comune e dell'avvio delle relative procedure;

11. DI DICHIARARE, con il seguente esito della votazione
    - Presenti n. ( ) - Assenti n. ( )
    - Voti favorevoli n. ( ) - Contrari n. ( )

    espressa per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ex art.134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

(All. 2

VERBALE ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 45 DEL 28.11.2012

****

Punto all'ordine giorno:

“Ratifica acquisizione al patrimonio, istituzione elenco e destinazione del bene confiscato alla criminalità organizzata con ordinanza della Suprema Corte di Cassazione del 21/04/2001, sito in c.da “Pozzo Pilone ”.

Appello ore 16.30

Pres. Cons. Modugno: Passo la parola all’Assessore Giannone che vuole relazionare sul punto.

Assessore Giannone: Si tratta di dare destinazione d’uso ad un bene acquisito nel patrimonio comunale a seguito di confisca alla criminalità organizzata. È ubicato sul foglio di mappa in zona agricola. La destinazione che si intende imprimere è duplice come leggete in proposta. Nel Comune c’è anche l’esigenza di affrontare il problema del randagismo dei cani

Adamo: Voto a favore perché il problema è sotto l’attenzione di tutti. Resto in attesa di conoscere la stipula delle convenzioni ed i criteri con cui verranno individuate le associazioni di promozione sociale. Oltre alla destinazione a canile rifugio, anche quella per la sperimentazione in agricoltura è da accogliere. Chiedo scusa per la fretta ma vorrei andar via perché ho un impegno personale. Rivolgo i miei auguri a tutti.

Sindaco: Le caratteristiche delle associazioni sono nell’art. 48 comma 3 del DLgs 159/2011. Come potrete riscontrare l’esigenza di affrontare la questione del randagismo è contenuta nella nota del comandante P.M. richiamata nella proposta di deliberazione.

Le linee guide del Ministero della Salute prevedono la costruzioni di canili rifugio di stabulazione. E’ necessario altresì diffondere la cultura dell’affido del cane randagio che, peraltro, è cultura per accrescere la sensibilità umana. Solo l’incuria dell’uomo ha prodotto il randagismo.

Nella proposta di deliberazione è contemplata anche la redazione di un elenco dei beni acquisiti dal Comune a seguito di confisca alla criminalità organizzata. Tale elenco è un obbligo di legge, come previsto nel suddetta normativa di cui al D.Lgs. 159/2011, e sin ora non era stato formato. Esso va aggiornato con l’anagrafica degli immobili e la loro destinazione..

Pres. Cons. Modugno: Se, dunque non vi sono interventi, possiamo procedere alla votazione.

VOTAZIONE:

Presenti:8
Favorevoli: 8
Contrari:0
Astenuti:0
Assenti: 3 (Baccellieri, Silletti, Lenoci)

Pres. Cons. Modugno: possiamo ora procedere alla votazione dell’immediata esecutività

VOTAZIONE I.E.:

Presenti:8
Favorevoli: 8
Contrari:0
Astenuti:0
Assenti: 3 (Baccellieri, Silletti, Lenoci)

IL PRESIDENTE

f.to RAG. MODUGNO MARCELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT.SSA GIRONE CATERINA

N. …….

PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari il …….…… e vi rimarrà per 15 giorni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT.SSA GIRONE CATERINA

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sannicandro di Bari, lì ……

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA GIRONE CATERINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sannicandro di Bari dal …… al ……..

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to DOTT.SSA GIRONE CATERINA